



**Comune di Cinisello Balsamo**  
Città Metropolitana di Milano

**ORIGINALE**

Data: 02/03/2017

**CC N. 11**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2017 DEI COEFFICIENTI DI ADATTAMENTO E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - RATA DI CONGUAGLIO 2017 E RATA DI ACCONTO PER L'ANNO 2018.**

L'anno duemiladiciassette addì due del mese di marzo alle ore 21:00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione ed in seduta straordinaria presieduta dal Sig. Andrea Ronchi nella sua qualità di Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale Antonio D'Arrigo.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		Pres			Pres
BELLETTI ALESSANDRA	P.D.	x	ZONCA ENRICO	L.C.CITT.INSIEME	
TREZZI SIRIA		x	GANDINI STEFANO	GRUPPO MISTO	x
RONCHI ANDREA	P.D.	x	VISENTIN RICCARDO	P.D.L.	
TARANTOLA MARCO	P.D.	x	VAVASSORI LUIGI ANDREA	M. 5 STELLE	x
SALMI CATIA	P.D.	x	DALLA COSTA GIANCARLO	M. 5 STELLE	x
SEGHIZZI RITA	P.D.	x	SCAFFIDI FRANCESCO	L.C.CITT.INSIEME	x
MARTINO RAFFAELE	P.D.	x	BERLINO GIUSEPPE	L.C. LA TUA CITTA'	
PARAFIORITI GIACOMO	P.D.	x	DI LAURO ANGELO	L.C. LA TUA CITTA'	x
MAGNANI NATASCIA	P.D.	x	GHILARDI GIACOMO	LEGA N.	
FACCHINI MASSIMILIANO	P.D.	x	LAVIANO DAVID	C.B.CIVICA	x
LECCA VALENTINA	P.D.	x	COMITE VALENTINA	C.B.CIVICA	
VALENT ORNELLA	P.D.	x	AMARITI ALBERTO	S.E.L.	x
MARSIGLIA FRANCO	P.D.				

Componenti presenti n. 19.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

<b>OGGETTO:</b>	<b>DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2017 DEI COEFFICIENTI DI ADATTAMENTO E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - RATA DI CONGUAGLIO 2017 E RATA DI ACCONTO PER L'ANNO 2018.</b>
-----------------	---

## Relazione

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ha sancito l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", con decorrenza dal 1° gennaio 2014, nelle sue componenti TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), TARI (Tassa sui Rifiuti), IMU (Imposta Municipale Propria).

Il comma 704 della predetta Legge di stabilità ha abrogato l'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES, ovvero il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La TARI, disciplinata dai commi 641 e seguenti della citata Legge di stabilità, opera essenzialmente in regime di continuità con la precedente TARES, in quanto:

- ✓ è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani – comma n. 642;
- ✓ le tariffe devono tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 – comma n. 651;
- ✓ deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio – comma n. 654. Tale risultato viene ottenuto attraverso il metodo di calcolo cosiddetto "normalizzato", introdotto dal predetto D.P.R. n. 158/99, che prevede l'adozione delle tariffe sulla base del piano finanziario fondato sui costi sostenuti dal soggetto concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- ✓ l'affidamento della sua riscossione è direttamente in capo alle Amministrazioni Comunali, che determinano le relative tariffe - comma n. 690.

Ai sensi dei commi 662 e 663, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico si applica la Tassa, in base a tariffa giornaliera, maggiorata di un importo non superiore al 100%.

Le tariffe devono essere determinate per fasce di utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi. Le tariffe medesime vanno altresì articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica: il calcolo della tariffa per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie occupata; per altro verso, il calcolo della tariffa per le utenze non domestiche è determinato in base alla superficie dei locali della categoria di appartenenza e con riferimento all'attività svolta.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, individua i coefficienti Ka e Kb per la determinazione della tariffa da applicare alla macro categoria delle utenze domestiche, suddivisa in parte fissa ed in parte variabile, ed i coefficienti Kc e Kd per la determinazione della tariffa da applicare alle utenze non domestiche, sempre distinta in parte fissa ed in parte variabile.

Per quanto concerne la descrizione puntuale ed analitica di tutte le fasi di gestione del servizio e dei dati statistici ed economico – finanziari ad esso correlati, si rimanda all'apposito elaborato da adottarsi a cura del soggetto gestore del servizio.

Il comma 666, del citato articolo 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, mantiene l'applicazione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504; esso è destinato alla Città metropolitana di Milano,

nella misura del 5% della tariffa e viene versato contestualmente alla tariffa.

Con il presente atto, si propone di stabilire la rata di conguaglio per l'anno 2017, attraverso cui assolvere l'obbligo tributario, con termini di versamento fissati al 30 giugno e al 30 settembre 2017, dando atto che la rata di acconto 2017 risulta essere stata determinata con scadenza 31 marzo 2017 attraverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28 aprile 2016.

Si propone, infine, di stabilire una rata di acconto in misura pari al 50% della tassa dovuta per l'anno 2018, con scadenza 31 marzo 2018. Qualora le tariffe della Tassa sui rifiuti relative all'anno di tassazione 2018 non venissero approvate entro il predetto termine del 31 marzo 2018, la rata di acconto verrà determinata in misura pari al 50% della Tassa sui rifiuti dovuta per l'anno 2017.

**IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**  
(Giuseppe Dott. Lo Manto)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha disposto l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC", con decorrenza 1° gennaio 2014, nelle sue componenti TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), TARI (Tassa sui Rifiuti), IMU (Imposta Municipale Propria);

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 651, della predetta Legge 27 dicembre 2013, n. 147, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- ai sensi del citato articolo 1, comma 683, le tariffe della Tassa sui rifiuti sono definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dei commi 662 e 663, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico si applica la Tassa, in base a tariffa giornaliera, maggiorata di un importo non superiore al 100%;

Visto l'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", n. 267, che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti;

Visto l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, tributarie ed extratributarie;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, di approvazione del Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto l'articolo 1, commi da 158 a 171, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), recante disposizioni in materia di applicazione dei tributi locali;

Visto in particolare il comma 169 del predetto articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base a cui gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);

Visto l'articolo 5, comma 11, del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 (GU Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2016) che dispone come il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 sia differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Visto il vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con atto di Consiglio Comunale n. 24 del 27 maggio 2014;

Visto il Prospetto Economico Finanziario di determinazione dei costi complessivi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

## DELIBERA

1. Di stabilire per l'anno 2017 i coefficienti di adattamento Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche, come di seguito riportati:

### A) Utenze domestiche

**Ka** = coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare;

**Kb** = coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare.

Codice categoria	Numero componenti del nucleo familiare	Ka coefficiente parte fissa	Kb coefficiente parte variabile
1	1	0,80	1,00
2	2	0,94	1,80
3	3	1,05	2,00
4	4	1,14	2,60
5	5	1,23	2,90
6	6 o più	1,30	3,40
31	Box a uso domestico	2,20	0,00

### B) Utenze non domestiche

**Kc** = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività;

**Kd** = coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Categorie di attività		Kc coefficiente parte fissa	Kd coefficiente parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
10	Ospedali	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	8,15
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetista	1,28	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,82	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,70
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96	32,44
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,63
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78
30	Discoteche, night club	1,04	8,56

2. Di determinare per l'anno 2017 le tariffe della Tassa sui rifiuti così come segue:

#### A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,6807	32,9272
2 componenti	0,7998	59,2690
3 componenti	0,8934	65,8544

4 componenti	0,9700	85,6107
5 componenti	1,0466	95,4889
6 o più componenti	1,1062	111,9525
31 Box a uso domestico	1,8720	0,0000

## B) Utenze non domestiche

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8940	0,6868
2	Cinematografi e teatri	0,9610	0,7329
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,3409	1,0261
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,6985	1,3088
5	Stabilimenti balneari	0,0000	0,0000
6	Esposizioni, autosaloni	1,1398	0,8837
7	Alberghi con ristorante	2,6819	2,0626
8	Alberghi senza ristorante	2,1232	1,6249
9	Case di cura e riposo	2,2349	1,7171
10	Ospedali	2,3913	1,8448
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,3970	2,6070
12	Banche ed istituti di credito	1,3633	1,0533
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e altri beni durevoli	2,2126	1,7066
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	4,0228	3,0949
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,8550	1,4260
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,0000	0,0000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetista	2,8607	2,2071
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,8326	1,4155
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,4360	1,8741
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,0561	1,5768
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,8326	1,4030
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,4484	9,5633
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,8393	8,3299
24	Bar, caffè, pasticcerie	8,8502	6,7929
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	4,5145	3,4656
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,4417	2,6384
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,0242	12,3043

28	Ipermercati di generi misti	4,8050	3,6917
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,0000	0,0000
30	Discoteche, night club	2,3243	1,7925

### C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

Per l'anno 2017 la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale della Tassa, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

3. Di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti si applica il Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

4. Di dare atto che all'importo dovuto a titolo di Tassa sui rifiuti si aggiunge l'importo dovuto a titolo di rimborso per le spese di spedizione postale dei modelli di versamento e per le spese di incasso, se dovute, secondo le rispettive tariffe vigenti al momento dell'invio.

5. Di stabilire la rata di conguaglio per l'anno 2017 con termini di versamento fissati al 30 giugno e al 30 settembre 2017, dando atto che la rata di acconto 2017 risulta essere stata determinata con termine di versamento stabilito al 31 marzo 2017 attraverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28 aprile 2016.

6. Di stabilire una rata di acconto in misura pari al 50% della tassa dovuta per l'anno 2018, con scadenza 31 marzo 2018. Qualora le tariffe della Tassa sui rifiuti relative all'anno di tassazione 2018 non venissero approvate entro il predetto termine del 31 marzo 2018, la rata di acconto verrà determinata in misura pari al 50% della Tassa sui rifiuti dovuta per l'anno 2017.

7. Di dare atto che per l'anno 2018, la rata di conguaglio, oltre quella di acconto, sarà determinata applicando le tariffe TARI deliberate per la medesima annualità 2018, detratto l'importo versato in acconto.

8. Di dare atto che, ad avvenuta esecutività, la presente deliberazione verrà inviata, a cura del Settore proponente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, in via telematica, per la pubblicazione in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa.

In prosecuzione di seduta il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto ricordando che la presentazione e la discussione generale sono già state effettuate nella seduta del 23 febbraio (trascrizione che, come quella della presente seduta, è allegata al presente atto).

Essendo conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame dei quattro emendamenti e dell'ordine del giorno presentati dai Consiglieri, che si allegano quale parte integrante.

Il Presidente legge l'emendamento n.1 presentato dal Consigliere Di Lauro. Il Vicesindaco Ghezzi espone il parere contrario della Giunta.

Al termine della discussione, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Di Lauro e si determina il seguente risultato (all. A):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.04
Voti contrari:	n.14
Astenuti:	n.00

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Consigliere Di Lauro illustra il suo emendamento n.2. Il Vicesindaco Ghezzi espone il parere contrario della Giunta.

Al termine della discussione, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Di Lauro e si determina il seguente risultato (all. B):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.04
Voti contrari:	n.14
Astenuti:	n.00

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Consigliere Di Lauro illustra il suo emendamento n.3. Il Vicesindaco Ghezzi espone il parere contrario della Giunta. Il Consigliere Di Lauro, quindi, presenta il seguente subemendamento:

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N.3 - DI LAURO

dopo le parole "nei seguenti termini:" sostituire le tre date con le seguenti: "**1. Rata 31 maggio**

## 2017 2. Rata 31 luglio 2017 3. Rata 30 settembre 2017"

Il Vicesindaco Ghezzi espone il parere contrario della Giunta anche sul subemendamento..

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione il subemendamento all'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Di Lauro e si determina il seguente risultato (all. C):

Componenti presenti:	n.19
Voti favorevoli:	n.03
Voti contrari:	n.14
Astenuti:	n.02 Dalla Costa, Vavassori

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara il subemendamento respinto.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone poi in votazione l'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Di Lauro e si determina il seguente risultato (all. D):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.04
Voti contrari:	n.13
Astenuti:	n.02 Dalla Costa, Vavassori

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Consigliere Di Lauro illustra il suo emendamento n.4. Il Vicesindaco Ghezzi espone il parere contrario della Giunta.

Al termine della discussione, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Di Lauro e si determina il seguente risultato (all. E):

Componenti presenti:	n.19
Voti favorevoli:	n.05
Voti contrari:	n.14
Astenuti:	n.00

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle. Il Consigliere Della Costa lo illustra. Il Vicesindaco Ghezzi espone il parere contrario della Giunta.

Al termine della discussione, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo M5S e si determina il seguente risultato (all. F):

Componenti presenti:	n.16
Voti favorevoli:	n.04
Voti contrari:	n.12
Astenuti:	n.00

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'ordine del giorno respinto.

Il Presidente apre poi la fase di dichiarazioni di voto sull'intera deliberazione. La trascrizione integrale delle dichiarazioni è contenuta nell'allegato estratto del verbale della seduta.

I Consiglieri Gandini, Dalla Costa, Scaffidi e Di Lauro preannunciano voto contrario. La Consigliera Magnani, favorevole.

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberazione in oggetto e si determina il seguente risultato (all. G):

Componenti presenti:	n.19
Voti favorevoli:	n.14
Voti contrari:	n.05
Astenuti:	n.00

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione in oggetto approvata.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

**Il Presidente**

Andrea Ronchi

**Il Segretario Generale**

Antonio D'Arrigo